

PERCORSI

nel mondo. Possiamo stare qui, nello spazio del movimento, lasciando luogo alla psicomotricità (o allo yoga per bambini, o al percorso più vicino alle competenze e alle esperienze praticate nella propria scuola). Oppure possiamo andare avanti con le letture e la ricerca creativa di significati attraverso il corpo: insomma, possiamo mimare qualche altra storia.

Possiamo per esempio attraversare *La cosa più importante* di Antonella Abbatiello (Fatatrac, 2011), dove i vari animali dicono quale sia la cosa più importante; e magari anche *Il carnevale degli animali* di Marianne Dubuc (La Margherita, 2011), in cui ogni bestia si traveste. Il gioco del mimo diventa allora gioco dei travestimenti e recitazione con tutto il corpo.

Finora abbiamo imitato qualcosa che c'è: ma con il corpo possiamo anche descrivere ciò che non c'è, con il corpo immaginare e rivivere. Possiamo per esempio leggere insieme e poi mimare *Il libro dei regali straordinari: i regali che fanno sognare di più sono quelli che non esistono...* di Èlisa Géhin, Nathalie Choux, Mandana Sadat, Rémi Saillard (EDT-Giralangolo, 2011), e da qui inventare, solo con le mani, altri regali straordinari.

Con i gesti, infine, possiamo accompagnare, come fosse un ballo senza musica, un racconto. Questo gioco funziona benissimo con *A caccia dell'orso* di Michael Rosen, illustrazioni di Helen Oxenbury (Mondadori, 2013 n.e.), in cui attraversiamo fiumi, boschi e caverne... solo con la fantasia.

La musica

Finora abbiamo lavorato con corpi silenziosi, cioè senza coinvolgere né la voce né il suono. Possiamo rimediare avviando una lettura poetica alla scoperta del suono, affidandoci a uno dei personaggi di Leo Lionni: *Geraldina, topo-musica* (Babalibri, 2010), un roditore che scopre dentro un formaggio una statua capace di suonare e creare melodie...

Restiamo agli animali, riprendendo il filo aperto con la storia di Caliceti (*Cosa c'è che non va*, citato sopra), e troviamo un cane che non vuole abbaiare: *Abbaia, George* di Jules Feiffer (Salani, 2010), fino a che un medico non estrae dal cane tutta una serie di animali che facevano altri versi.

Se mimando diamo vita a ciò che non c'è, con i suoni imitiamo e creiamo, restando vicini alla propria voce. Che cosa possiamo suonare? Letteralmente tutto: è quello che propone Arianna Sedioli in *Suoni per giocare* e *Suoni d'acqua* (Artebambini - Cooperativa sociale La Coccinella, 2007), due libri da prendere e mettere in pratica.

Tutto sulla musica! di Michaël Rosenfeld (Curci, 2010) è una guida illustrata all'arte dei suoni: perché alcuni suoni ci paiono

più perfetti, più belli di altri... Curci è una piccola casa editrice che ha molti titoli sulla musica. Oltre a questo segnale *Il mio libro illustrato degli strumenti*, musiche a cura di Isabelle Aboulker, illustrazioni di Xavier Frehring (Curci, 2012) e *Il mio libro illustrato della musica*, di Judith Birnbaum, musiche a cura di Coralie Fayolle, illustrazioni di Anouk Ricard (Curci, 2012).

Quali sono le musiche che ci piacciono? Da una parte ci saranno quelle complesse

